

# BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Società

Università statale, Camera di commercio, A2A, Fondazione Cab, Confindustria, Loggia e Provincia

## Qualità di vita e tutela dell'ambiente: è nata l'alleanza bresciana per lo sviluppo sostenibile

### Un Centro cabina di regia dove progettare strategie e azioni. Dall'economia circolare alle rinnovabili

Enrico Mirani  
e.mirani@giornaledibrescia.it

■ Alleati per progettare insieme lo sviluppo sostenibile del territorio bresciano. Per migliorare la vita dei cittadini, favorire l'inclusione sociale, tutelare l'ambiente e le risorse naturali. Interventi innovativi nell'industria, nel comparto agroalimentare, nei servizi, nelle aziende sanitarie, nelle attività degli enti locali, nel commercio e nella logistica. Non più azioni singole, ma coordinate secondo la strategia messa a punto dalla cabina di regia costituita da sette protagonisti, privati e pubblici. È questo il senso del «Centro sviluppo sostenibilità» (Css) nato ieri dall'accordo fra Università statale, Camera di Commercio, Confindustria Brescia, Ubi-Fondazione Cab, A2A con il patrocinio (e l'adesione) del Comune di Brescia

**La sinergia fra pubblico e privato per adeguare i servizi e i processi produttivi**

e della Provincia. Un «pensatoio» (aperto ad altri soggetti) per mettere a sistema le politiche già avviate e proporre di nuove. Il Css ha sede in via Branze, nel polo tecnologico Csm; la cabina di regia sarà affiancata da un comitato operativo formato da tecnici ed esperti e da giovani ricercatori. Il terreno su cui agire è ampio. Nei prossimi sei mesi il

Css dovrà predisporre (e poi monitorare) la strategia territoriale per lo sviluppo sostenibile.

**Progetti.** Il faro sono i diciassette obiettivi dell'Agenda Onu 2030, da declinare sul piano provinciale. Non si tratta di concetti astrusi, ma di azioni concrete per la vita dell'uomo e della terra. I progetti del Css dovranno individuare buone pratiche da applicare ai servizi pubblici e ai processi produttivi: decarbonizzazione, passaggio all'energia rinnovabile, riduzione degli sprechi, economia circolare (tutto viene riutilizzato), inno-

HANNO DETTO



**Maurizio Tira.**  
«Bisogna valorizzare il buono che già esiste e fare molto di più»



**Roberto Saccone.**  
«La sostenibilità è un obiettivo della Camera di Commercio»



**Giuseppe Pasini.**  
«Chi ha investito in sostenibilità ha visto crescere la produttività e la marginalità del 15%»

vazioni produttive e tecnologiche per la mobilità sostenibile, efficientamento della rete idrica, sicurezza stradale, uso dell'idrogeno come carburante per auto e treni, lotta allo smog. Settori in cui, singolarmente, i sette firmatari dell'accordo già lavorano, ma senza un coordinamento che metta a fattore comune conoscenze, competenze, risorse.

**Fondi.** Il Css parte con una dotazione annua di 300mila euro: 50mila a testa versati da Università, Camera di Commercio, Confindustria, A2A; altrettanta come una tantum la Fondazione Cab; 25mila euro ognuno il Comune e la Provincia sottoforma di risorse umane e strumentali. Il Centro non ha lo scopo di finanziare i progetti, ma di pensarli e promuoverli: per ogni singola proposta vanno poi cercati i fondi in sede nazionale e/o europea. Il Recovery Fund, per altro (209 miliardi all'Italia), prevede proprio il sostegno delle iniziative per lo sviluppo sostenibile. La vera novità del Css, è stato sottolineato ieri alla presentazione dell'accordo da parte dei firmatari, è questa sinergia fra pubblico e privato, con la volontà di marciare in una sola direzione.

L'altro giorno il rapporto di Legambiente sull'Ecosistema urbano, riguardo a Brescia ha messo in evidenza alcuni dei problemi più urgenti: l'aria malata, la necessità di ridurre

HANNO DETTO



**Emilio Del Bono.**  
«Negli ultimi anni abbiamo fatto passi in avanti sul tema della ecosostenibilità, il nuovo Centro sviluppo sostenibilità ci farà crescere ancora»



**Renato Mazzoncini.**  
«Un'azienda come A2A non poteva restare fuori da questa iniziativa. Innovazione e sostenibilità sono due parole chiave della nostra azione»



**Italo Folonari.**  
«La Fondazione Cab ha nel suo dna l'obiettivo di sostenere progetti per il sapere e l'innovazione nel Bresciano»



**Samuele Alghisi.**  
«La Provincia è da sempre sensibile e attiva verso i temi della sostenibilità. Il lavoro del nuovo Centro sarà certamente prezioso per tutti»



la dispersione di acqua nelle rete e di migliorare la depurazione, l'esigenza di un cammino più veloce verso l'energia rinnovabile. Settori in cui il Css dovrà lavorare individuando obiettivi e strumenti.

«La sostenibilità è una scelta etica e strategica che ispira tutte le attività della nostra Università», ha sottolineato il rettore Maurizio Tira. «I nostri centri di ricerca producono regolarmente soluzioni innovative in materia». Ora si tratta «di valorizzare il buono che già esiste a Brescia e fare di più, tutti insieme». Alla Statale, nell'ambito dell'accordo, spetta il compito «di ricerca, verifica dei dati, analisi della correttezza scientifica. Lo faremo con l'aiuto dei nostri giovani ricercatori». //

## Pasini: «Alle imprese conviene essere virtuose»

I commenti/1

■ L'ambiente ha un valore etico, ma anche economico. «Oggi la sostenibilità conviene alle imprese, perché i comportamenti virtuosi vengono premiati». Il presidente della Camera di Commercio, **Roberto Saccone**, non ha dubbi: «Il futuro delle nostre imprese si basa sulla loro capacità di orientarsi verso la sostenibilità ambientale e sociale». Ecco per-

ché la CdC «partecipa a questa iniziativa. Il nostro impegno è sostenere progetti di promozione della cultura della sostenibilità, supportando le imprese verso processi e prodotti rispettosi dell'ambiente». Creare cultura e innovazione. La CdC ha già due interventi specifici: un bando di 200mila euro per le aziende che vogliono capire il loro grado di maturità in tal senso; l'expo «Futura-economia per l'ambiente», nel novembre 2021, «una grande vetrina - spiega Roberto

Saccone - in cui i mondi delle imprese e delle istituzioni potranno presentare i loro progetti di sostenibilità, mettere in evidenza le migliori iniziative e contribuire a far diventare Brescia la capitale dell'economia green».

Fondamentale, nel Centro sviluppo sostenibilità, la presenza di Confindustria Brescia. «Siamo in prima linea in questo campo», dice il presidente **Giuseppe Pasini**. «Da qui al 2030 le nostre imprese devono affrontare la sfida dei cambiamenti interni. Chi ha già investito in sostenibilità ha avuto una crescita di produttività e di marginalità del 15%». Brescia, con il Css, «si pone al centro di un grande

progetto che mette insieme pubblico e privato. Avevamo bisogno di questa cabina di regia, ne trarremo vantaggio tutti». La sostenibilità, commenta Pasini, «insieme alla digitalizzazione, rappresenta l'obiettivo primario per il futuro dell'economia mondiale, che si gioca su temi quali l'energia e il consumo delle materie prime».

Gli imprenditori - conclude - devono essere al fianco della scienza e delle istituzioni, per saper guidare l'innovazione di processo ed assicurare una efficace trasformazione nei processi produttivi. Sono certo che sapremo valorizzare appieno i risultati di questo lavoro di ricerca». // **E. MIR.**

**Gandellini Beniamino**

**RIMOZIONE AMIANTO**

IMPERMEABILIZZAZIONI | COPERTURE | FOTOVOLTAICO

030 975433 - Brandico (Bs) - www.gandellini.com

dal **1979** mettiamo al sicuro il tuo futuro.

IN  
CITTÀ

**Uffici di zona Sportelli chiusi, ma servizi attivi via mail o per telefono**  
Fino al 3 dicembre (o a nuovo Dpcm) gli Uffici di zona non saranno aperti al pubblico in presenza. I servizi saranno erogati via email o per telefono. Ecco i riferimenti: zona

nord 030.3384560, zona ovest: 030.318007, zona sud 030.2977583, zona est: 030.2977059, zona centro: 030.3756354. Si può scrivere una mail agli indirizzi ufficiodizonanord, ufficiodizonasud, ufficiodizonaest, ufficiodizonaovest, ufficiodizonacentro@comune.brescia.it.

ho risolto il mio problema, sono stato da...

**BRICCHETTI**  
dal 1977 Apparecchi Acustici

BRESCIA - SAREZZO - Tel. 030 2429431  
WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT



Auto elettriche. L'energia rinnovabile è uno dei temi centrali

## Del Bono: «Diventeremo modello innovativo di buone pratiche»

«È una buona notizia per la collettività, pubblico e privato insieme per affrontare la sfida dei prossimi anni: quella di un nuovo modello di sviluppo». Il sindaco Emilio Del Bono non nasconde la sua soddisfazione per l'accordo che istituisce il Ccs. «Negli ultimi anni - dice - Brescia ha fatto grandi passi avanti nella ecosostenibilità, basti pensare alla riduzione del consumo di suolo, alla raccolta differenziata, alla mobilità». Bisogna intervenire sulle criticità. «La realtà bresciana può diventare un laboratorio innovativo, un modello per la

diffusione di buone pratiche», candidandosi a European Green Capital. Della partita è anche la Provincia. Il presidente Samuele Alghisi sottolinea come il suo ente condivida con i Comuni «la spinta al digitale e allo sviluppo tecnologico come occasione per favorire uno sviluppo socio-economico sostenibile». La Provincia porterà sul tavolo del Ccs temi come il ciclo idrico, il piano territoriale di coordinamento, il piano cave. «Questa iniziativa - conclude Alghisi - è importante perché ognuno contribuisce a costruire un pezzetto di futuro».



La sede. Sarà nel Csmt di via Branze

## Mazzoncini: «Cambiare modello di sviluppo»

### I commenti/2

■ A2A e Ubi Fondazione Cab sono gli altri due partner dell'accordo. «L'Agenda 2030 dell'Onu - commenta l'amministratore delegato Renato Mazzoncini - è stata per A2A l'ispirazione per una nuova politica di sostenibilità, pienamente integrata nella strategia industriale». Il nuovo piano industriale della multiutility che sarà presentato a genna-



Depurazione. Problema aperto

io, «porterà una virata notevole proprio sulla sostenibilità e l'innovazione». L'anno scorso A2A ha investito 700 milioni, 180 con ricadute su Brescia. «Oggi ci troviamo di fronte ad una svolta epocale, l'emergenza sanitaria ha diffuso la consapevolezza che la transizione verso modelli più sostenibili non è più differibile: le multiutility, in questo senso, possono svolgere un ruolo centrale perché gli ambiti delle loro attività presidiano le dimensioni chiave di tale transizione».

La Fondazione Cab, ricorda il suo presidente Italo Folonari, «ha nel dna l'obiettivo di promuovere e sostenere progetti di ampio respiro che aiutino a valorizzare e a diffonde-

re lo sviluppo dei saperi e delle innovazioni dei nostri territori». Da qui l'adesione all'accordo. «Perché questi piani abbiano un concreto e duraturo impatto positivo - sottolinea Folonari - è sempre stato indispensabile riuscire a fare sistema fra i protagonisti delle comunità (soggetti pubblici e privati, attori o associazioni del tessuto economico e del terzo settore, singoli individui) perché tutti possano aggiungere valore tramite le proprie competenze ed esperienze. È ancora più fondamentale oggi con l'obiettivo di accelerare l'adozione e la comprensione di iniziative che facciano di Brescia un modello nazionale ed europeo». //

## Troppe Pm10: l'Europa condanna l'Italia (e Brescia)



Smog. Resta la criticità maggiore di Brescia

### Corte di giustizia

■ L'Europa manda l'Italia e Brescia dietro la lavagna. Troppo smog. La Corte europea di Giustizia ha condannato il nostro Paese, con una sentenza emessa ieri a Lussemburgo, per la violazione sistematica e continuata della direttiva Ue sulla qualità dell'aria, e per non aver posto rimedio con le misure adeguate. In particolare, non sono stati rispettati, in alcuni casi per più di dieci anni, i valori limite sia giornalieri che annuali della concentrazione nell'aria di emissioni di particolato Pm10. I limiti giornalieri sono stati violati a partire dal 2008 in varie zone, agglomerati o regioni: Roma e Frosinone, Napoli e Caserta, Emilia Romagna, Milano, Bergamo, Brescia, pianura lombarda e Piemonte; a partire dal 2009 in Veneto, in particolare negli agglomerati di Venezia-Treviso, Padova, Vicenza e Verona.

In tempi diversi le violazioni hanno riguardato anche le zone, agglomerati o regioni di Prato-Pistoia, Pisa e Lucca, Tori-

no, Terni, Benevento, Puglia (zona industriale) e Palermo. I limiti annuali sono stati superati in tempi diversi e nelle zone di Roma-Frosinone, Venezia-Treviso, Vicenza, Milano, Brescia, pianura lombarda e Torino. Il particolato Pm10 è composto di particelle solide o liquide di diametro inferiore a 10 micrometri, spesso contenenti sostanze tossiche, che possono penetrare nelle vie respiratorie e nei polmoni.

### Censurata la violazione sistematica e continuata delle norme Ue sulla qualità dell'aria

Come ben sappiamo a Brescia, le emissioni sono dovute principalmente ai carburanti usati nei trasporti e al riscaldamento domestico. L'esistenza di un nesso causale tra l'esposizione a elevate concentrazioni di particelle nell'aria e l'aumento della mortalità o della frequenza percentuale di alcune malattie nella popolazione è stata confermata dall'Organizzazione mondiale della Sanità. L'Italia, con 66.630 decessi prematuri riconducibili a questa causa in un anno, è lo Stato membro dell'Ue maggiormente colpito in termini di mortalità connessa al particolato. //

## Prenota il tuo Open day!

sabato 14 novembre

segreteria@luzzago.it  
tel. 030 3757998

### Liceo Luzzago

- Scientifico Quadriennale
- Scientifico opzione Scienze Applicate
- Linguistico

